PROGRAMMA FORESTALE REGIONALE DELLA PUGLIA 2026–2046

Il Programma Forestale Regionale: costruiamolo insieme

Incontro pubblico di Bari e BAT

28 ottobre 2026

754 risposte · dati al 18 ottobre 2026

REGIONE PUGLIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

UNIVERSITÀ DI FOGGIA

Gli obiettivi generali del PFR Puglia

01 Tutela e resilienza

Conservare biodiversità, habitat e servizi ecosistemici; aumentare la capacità di adattamento dei sistemi forestali ai cambiamenti climatici.

02 Gestione forestale sostenibile

Promuovere gestione attiva, prevenzione dei rischi e pianificazione differenziata per tipologie forestali e territori.

03 Valorizzazione e sviluppo

Rafforzare filiere forestali sostenibili, bioeconomia circolare, competenze e multifunzionalità dei boschi.

Riferimenti: Strategia Forestale Nazionale • D.Lgs. 34/2018 • L.R. Puglia 1/2023 • Reg. (UE) 2024/1991

PROPOSTA DI ARTICOLAZIONE PER IL CONFRONTO PUBBLICO

Dagli obiettivi generali agli obiettivi specifici

TUTELA E RESILIENZA	Prevenire incendi e degrado; tutelare biodiversità, suolo e acqua; adattare i boschi a siccità e stress fitosanitari.
GESTIONE SOSTENIBILE	Favorire piani di gestione e indirizzi territoriali; affrontare frammentazione, abbandono e criticità amministrative; integrare boschi e pascoli.
VALORIZZAZIONE	Sviluppare vivaismo con materiale autoctono, filiere legnose e non legnose di prossimità, boschi didattici, turismo e servizi ecosistemici.

DAL CONFRONTO ALLE AZIONI → Priorità territoriali, strumenti attuativi e interventi da definire con stakeholder e valutare nella VAS.

Coerenza interna: obiettivi → azioni | Coerenza esterna: strategie e piani europei, nazionali e regionali

IL QUESTIONARIO

754 risposte in poco più di un mese

Consultazione pubblica online, dal 10 settembre al 18 ottobre 2026

1

Cosa chiedeva

Quali problemi riguardano i boschi, che ruolo devono avere, quali interventi e quali priorità e una proposta concreta per i primi cinque anni.

2

Come è stato diffuso

Invio diretto ai Comuni e agli enti pubblici pugliesi, mailing list della Regione e delle università, condivisione da parte dei partecipanti.

3

Chi ha risposto

Cittadini, professionisti, associazioni, agricoltori, proprietari e imprese forestali, enti pubblici e aree protette, università e ricerca.

4

A cosa serve

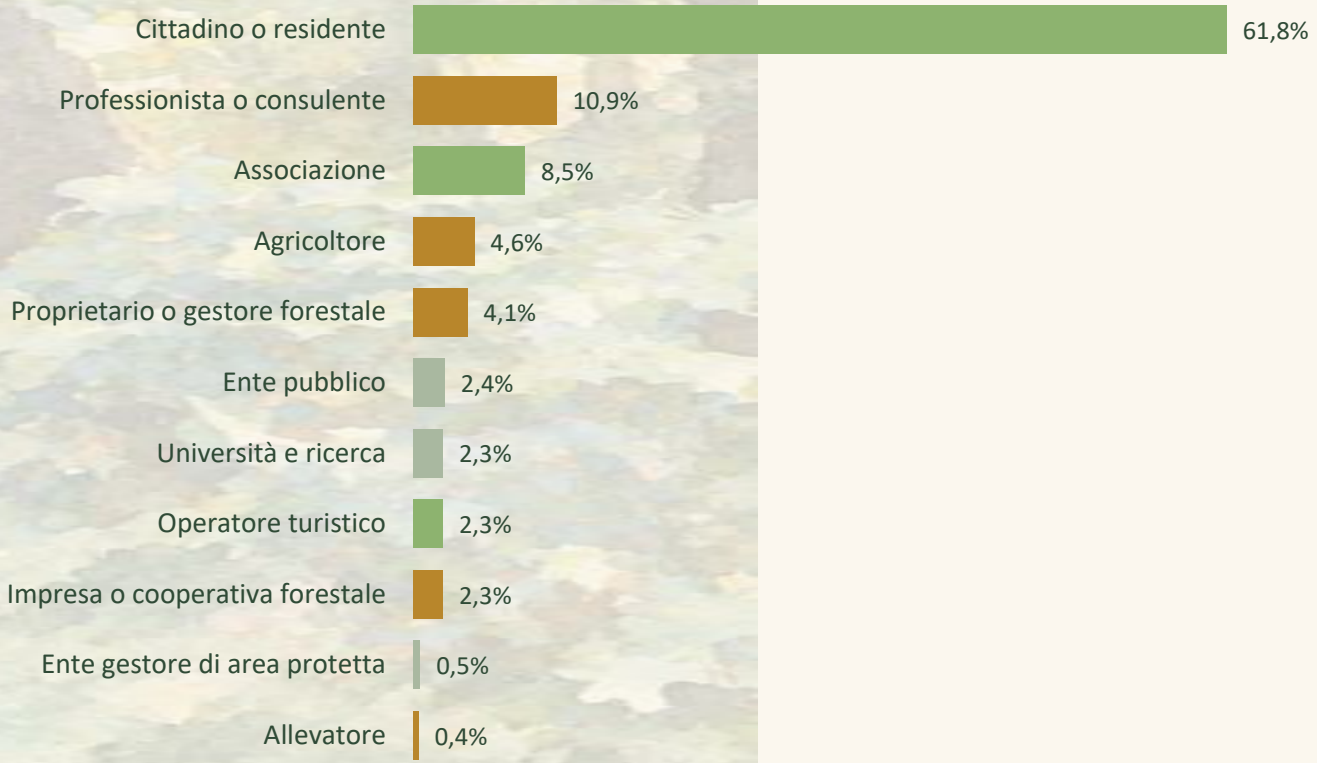
A costruire l'Albero dei Problemi del Programma e a preparare gli incontri pubblici sul territorio.

La partecipazione era libera: i risultati descrivono chi ha risposto, non l'intera popolazione.

IL CAMPIONE

Chi ha risposto: molti cittadini, pochi operatori del settore

Categoria dichiarata alla domanda 1 — % su 754 rispondenti



73%
cittadini e associazioni

22%
operatori del settore

5%
Enti pubblici e università/ricerca

48
risposte da proprietari, gestori e imprese forestali: il 6,4%

Solo 4 enti gestori di aree protette.

70% risponde a titolo personale, 8% per conto di un ente o di un'impresa. Il 70% è laureato, solo il 9% ha meno di 35 anni.

I risultati descrivono soprattutto la percezione dei cittadini: il contributo degli operatori va rafforzato negli incontri e nei tavoli di lavoro.

LA PUGLIA

Gli incendi sono il primo problema, per più di un rispondente su due

Principali problemi in ambito forestale — % su 748 rispondenti, fino a tre risposte



57%

indica incendi e accumulo di vegetazione combustibile

Seguono i boschi abbandonati (35%) e la pressione urbanistica (28%).

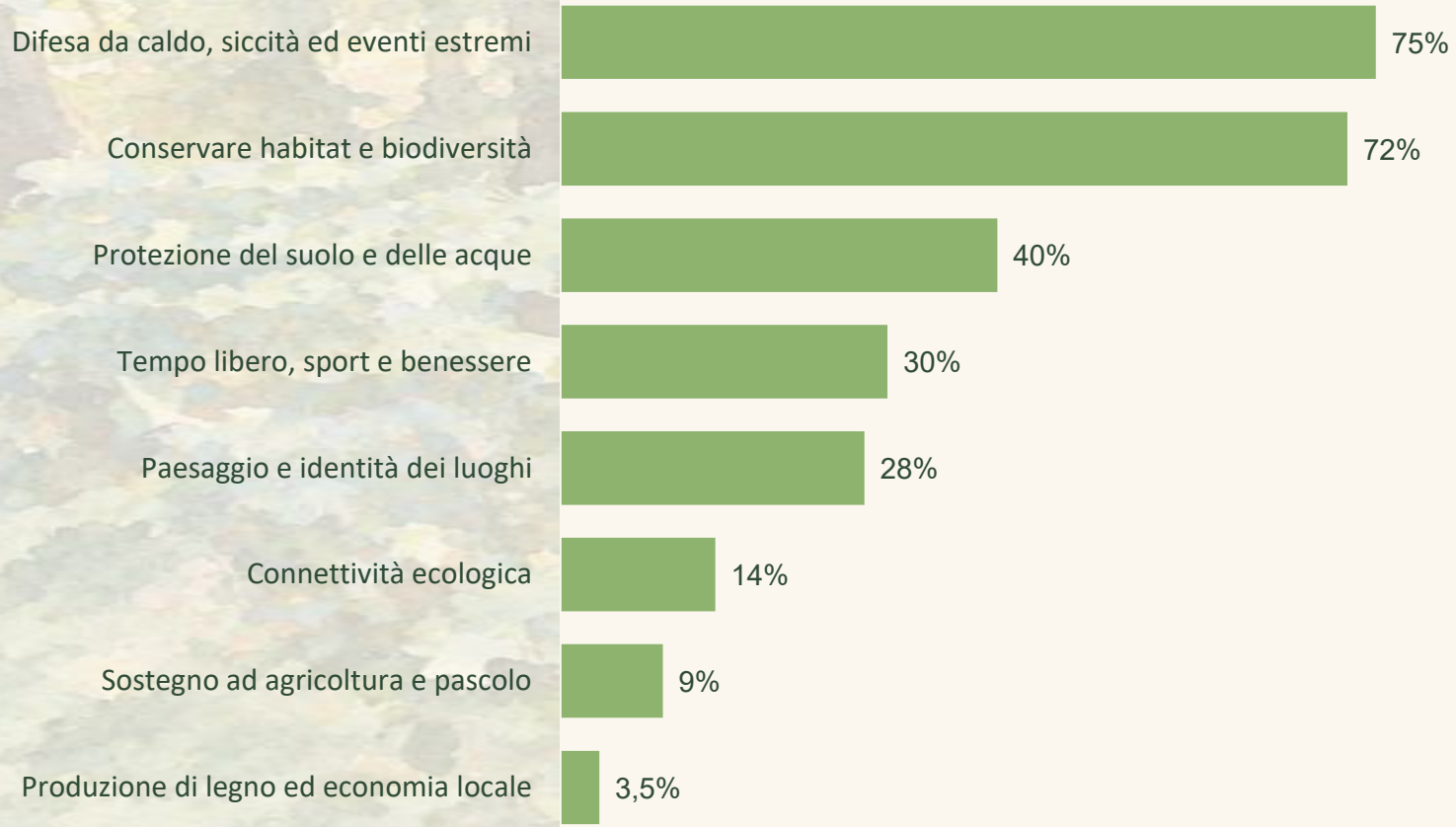
Nell’estate 2026 la Puglia è stata la seconda regione italiana per superficie bruciata: 125 km², di cui quasi 18 km² di bosco.

Fonte: ISPRA, stagione incendi 15 giugno–15 settembre 2026, su dati EFFIS-Copernicus; Regione Puglia, Ufficio Statistico, 22 ottobre 2026

LA PUGLIA

Dal bosco ci si aspetta difesa dal caldo e tutela della natura

Ruolo principale del bosco e degli alberi — % su 752 rispondenti, fino a tre risposte



75%

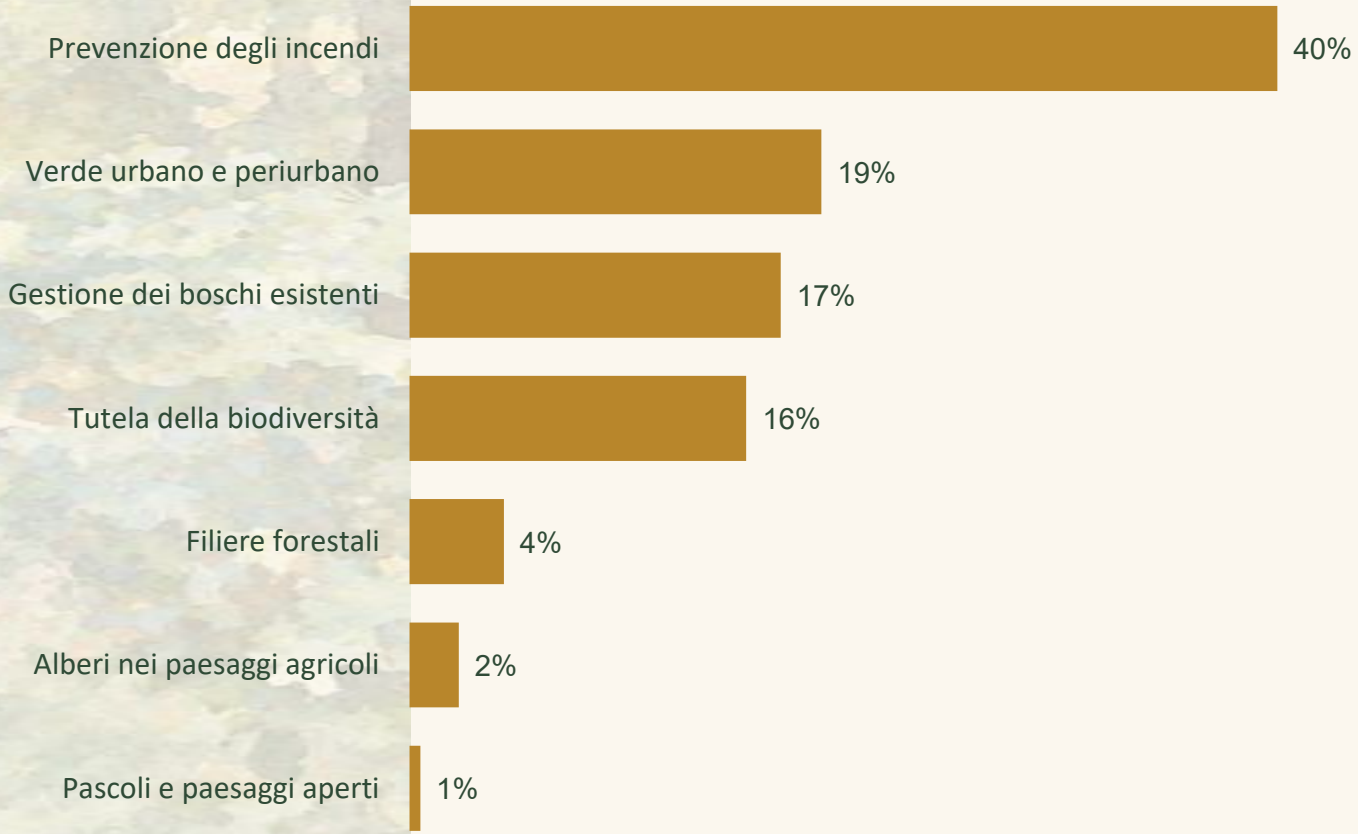
indica la difesa da caldo, siccità ed eventi climatici estremi

La produzione di legno è indicata solo dal 3,5%.

LA PUGLIA

Se si deve scegliere una priorità, è la prevenzione degli incendi

Finalità più importante in assoluto — % su 744 rispondenti



40%

sceglie la prevenzione degli incendi come finalità più importante

LA PUGLIA

Ogni territorio ha il suo profilo

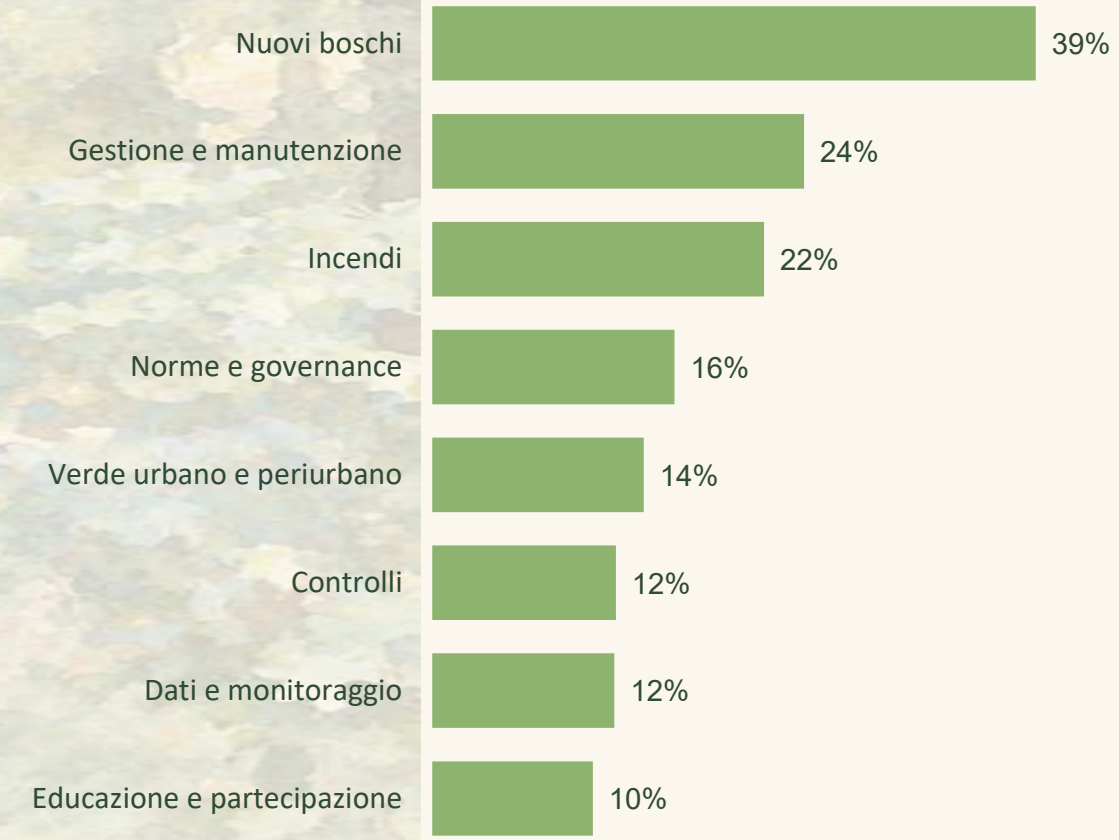
Percentuale di rispondenti per area — le celle più scure indicano i valori più alti in ciascuna riga

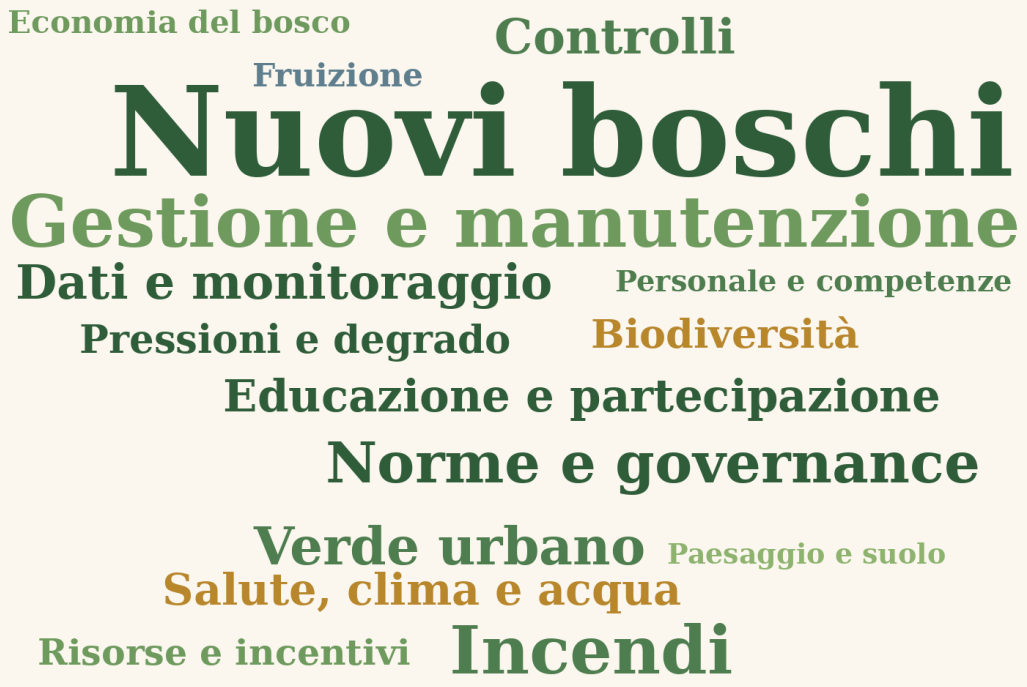
	Bari e BAT (177)	Lecce (248)	Taranto (50)	Foggia (83)	Brindisi (76)
Incendi tra i problemi	43%	**70%**	44%	64%	47%
Boschi abbandonati tra i problemi	30%	31%	44%	**52%**	30%
Pressione urbanistica tra i problemi	**40%**	29%	34%	10%	30%
Cura del verde urbano tra gli interventi	**55%**	48%	48%	34%	28%
Cura dei boschi esistenti tra gli interventi	39%	34%	48%	**60%**	46%
Prevenzione incendi: finalità più importante	29%	**55%**	22%	41%	26%
Verde urbano: finalità più importante	28%	17%	**34%**	10%	12%
Biodiversità: finalità più importante	18%	11%	14%	17%	**32%**

LA PUGLIA

Le proposte per i primi cinque anni: soprattutto nuovi boschi

Temi delle proposte (domanda 17) — % su 586 proposte; una proposta può toccare più temi





Risposte aperte raggruppate in 16 temi; la dimensione delle parole è proporzionale al numero di proposte.

LE FILIERE

Le filiere del bosco pugliese

Il bosco non produce solo legno: può alimentare filiere diverse, dai prodotti del sottobosco al vivaismo, dal turismo all'educazione ambientale. Curarlo è la condizione perché queste filiere possano crescere; le filiere sono il modo per rendere la cura sostenibile nel tempo.

«La gestione attiva è cura del bosco»

Prodotti legnosi

- **Legna da ardere**
- **Legname da opera**
- **Biomassa e cippato**

191 imprese forestali pugliesi iscritte e attive nell'Albo regionale

Prodotti non legnosi

- **Funghi e tartufi**
- **Miele e apicoltura**

Servizi e attività

- **Vivaismo forestale**
- **Turismo naturalistico e benessere forestale**
- **Educazione ambientale e boschi didattici**
- **Servizi ecosistemici**
- **Pascolo in bosco**

111 boschi didattici nell'elenco regionale, e 19 vivai forestali pubblici e privati

Certificare e accorciare la filiera **65,8 ha** certificati PEFC in Puglia, i primi nel 2025 · solo il **3,5%** dei rispondenti indica la produzione di legno tra i ruoli del bosco: le filiere sono ancora poco conosciute

Fonti: Regione Puglia, Albo delle imprese forestali (luglio 2026), Albo dei boschi didattici ed elenco dei vivai forestali; PEFC Italia, Rapporto 2026; questionario PFR Puglia, 754 risposte.

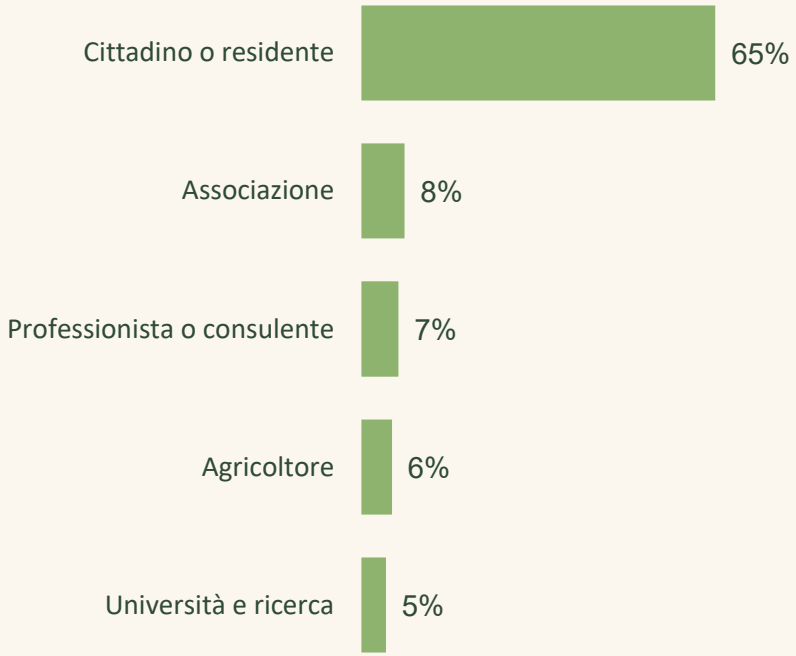
BARI E BAT

177 risposte dalle province di Bari e Barletta-Andria-Trani

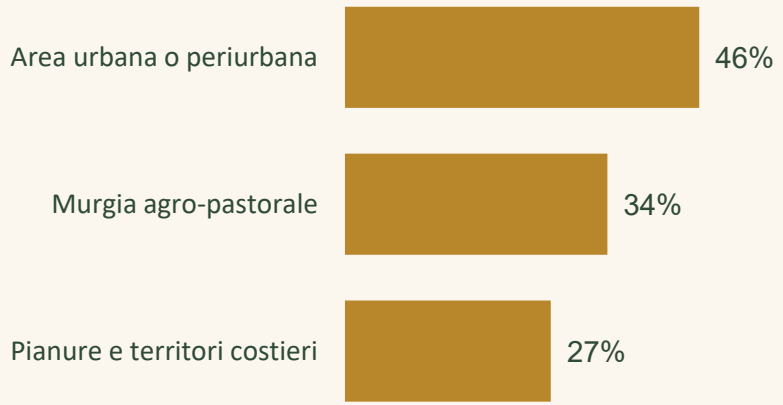
158 dalla provincia di Bari

19 dalla provincia di Barletta-Andria-Trani

Chi ha risposto



Il paesaggio di riferimento



Più risposte possibili: il totale supera il 100%.

BARI E BAT

Il bosco visto dalla città

Bari e BAT a confronto con la media regionale

55%

chiede la cura del verde urbano e periurbano: è il primo intervento indicato

Media Puglia: 44%

40%

segnala la pressione urbanistica e infrastrutturale tra i problemi

Media Puglia: 28%

48%

vede nel bosco uno spazio per il tempo libero, lo sport e il benessere

Media Puglia: 30%

Rispondenti di Bari e BAT a ciascuna domanda. La media Puglia è ricavata dal totale delle risposte.

BARI E BAT

Il verde urbano è anche un impegno europeo

Regolamento (UE) 2024/1991 sul ripristino della natura — «Nature Restoration Law»

Articolo 8 — Ripristino degli ecosistemi urbani

Entro il 31 dicembre 2030: nessuna perdita netta di spazi verdi urbani e di copertura arborea urbana rispetto al 2024.

Dal 2031: una tendenza all'aumento, fino a un livello soddisfacente.

Il Regolamento è in vigore dal 18 agosto 2024; la proposta di Piano nazionale di ripristino è stata trasmessa alla Commissione europea il 25 settembre 2026.

55%

dei rispondenti di Bari e BAT chiede la cura del verde urbano e periurbano

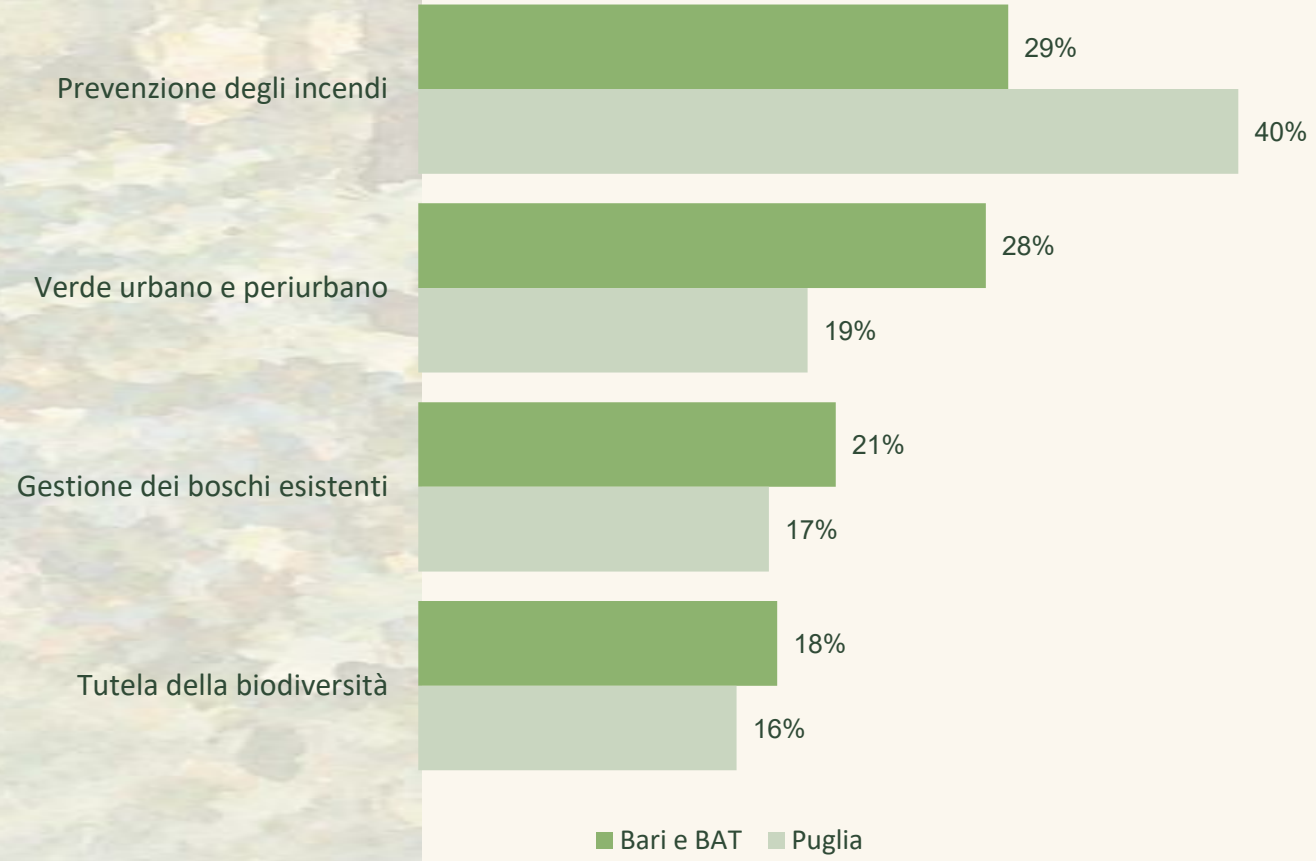
«Aumento del verde urbano e Piano di Ripristino della Natura»

Fonti: Regolamento (UE) 2024/1991, art. 8; ISPRA, Piano nazionale di ripristino della natura.

BARI E BAT

Prevenzione degli incendi e verde urbano sono alla pari

Finalità più importante in assoluto — una sola risposta



51 e 49

rispondenti scelgono rispettivamente prevenzione degli incendi e verde urbano

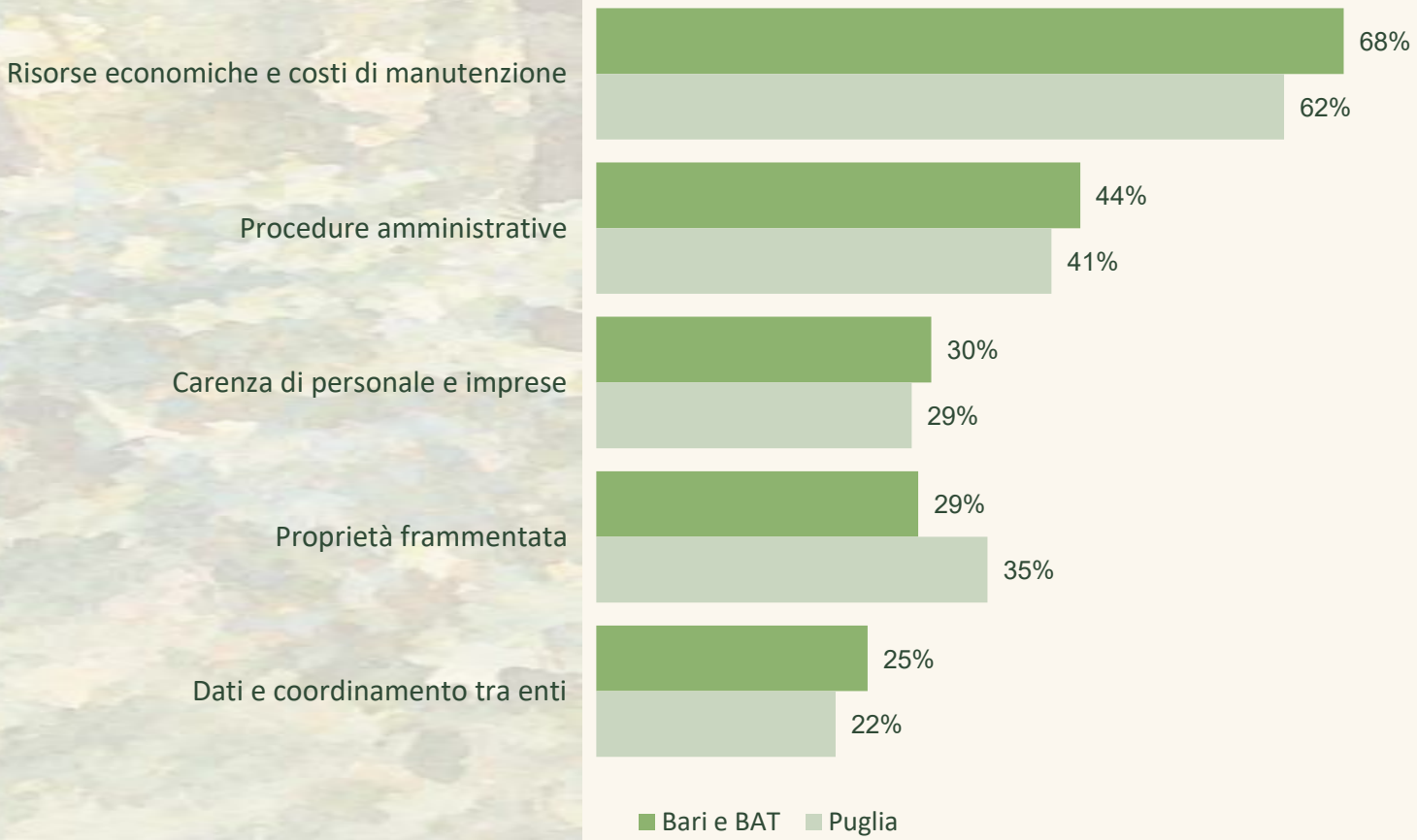
In Puglia la prevenzione vince largamente: 40% contro 19%.

Bari e BAT: 175 rispondenti; Puglia: 744.

BARI E BAT

Mancano soprattutto risorse, e le procedure rallentano

Principali ostacoli alla realizzazione degli interventi — fino a tre risposte



68%

indica la mancanza di risorse economiche o i costi di manutenzione nel tempo

Le procedure amministrative sono il secondo ostacolo (44%).

Bari e BAT: 171 rispondenti.

BARI E BAT

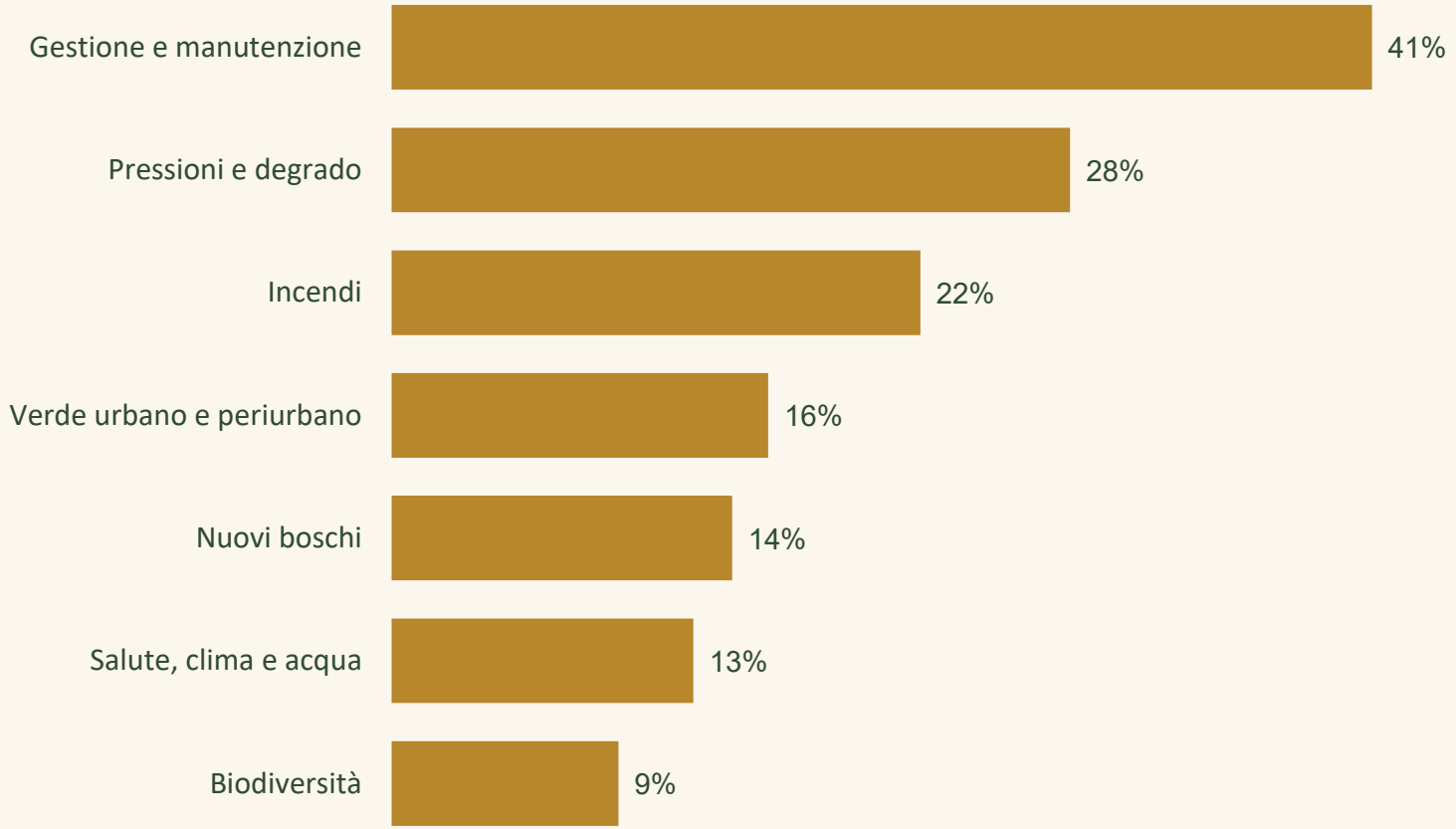
I luoghi segnalati: manutenzione assente e pressioni sul territorio

Temi delle descrizioni dei luoghi critici segnalati — % su 64 descrizioni

104

luoghi segnalati come critici dai rispondenti

95 in provincia di Bari, 9 nella BAT.

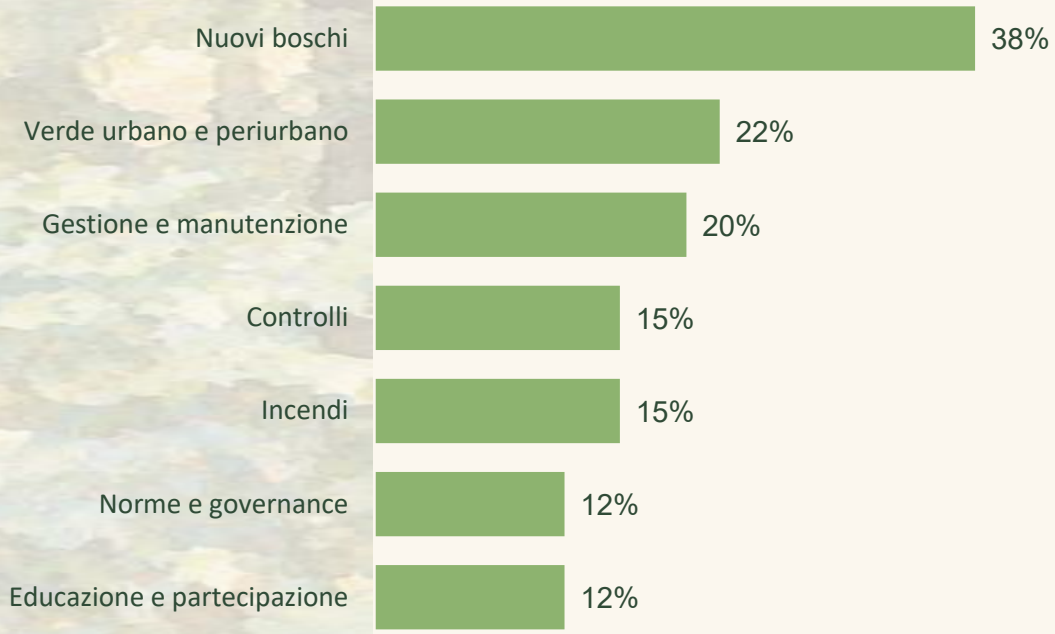


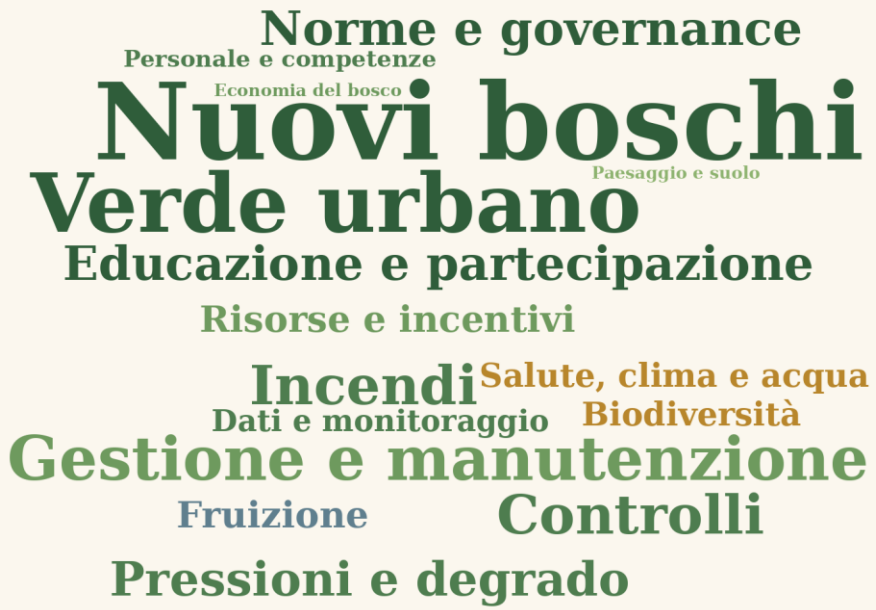
Una descrizione può toccare più temi. L'elenco completo dei luoghi è disponibile per i tavoli di lavoro.

BARI E BAT

Le vostre proposte per i primi cinque anni

Temi delle 143 proposte di Bari e BAT (domanda 17) — una proposta può toccare più temi





«Riforestazione programmata delle aree urbane; depavimentazione mirata delle superfici urbane»

«Tutela dei boschi anche privati esistenti con vigilanza per evitare incendi»

«Introduzione figure professionali vere nella gestione del verde urbano»

«Educazione ambientale per i cittadini, altrimenti è come un gatto che si morde la coda»

APRIAMO LA DISCUSSIONE

Tre domande per costruire insieme l'Albero dei Problemi

1. Nel vostro territorio il verde urbano conta quanto la prevenzione degli incendi. Che ruolo deve avere nel Programma Forestale?

2. Un rispondente su tre fa riferimento alla Murgia. Dove ha senso aumentare il bosco, e dove conservare i paesaggi aperti?

3. Risorse e procedure sono i primi ostacoli. Cosa, concretamente, rallenta di più gli interventi?